

CORYFIN ESPETTORANTE*scir 200 ml 3 mg/ml

Marchio: CORYFIN
Codice Min.: 025311022
Link: [clicca qui per acquistare](#)

DENOMINAZIONECORYFIN ESPETTORANTE 3MG/ML SCIROPPO**CATEGORIA**
FARMACOTERAPEUTICAEspettoranti, escluse le associazioni con antitosse.**PRINCIPI**
ATTIVIAmbroxolo cloridrato.**ECCIPIENTI**Sorbitolo liquido non cristallizzabile (E420), glicerolo, metile
paradrossibenzoato (E218), acido benzoico (E210), sodio bisolfito (E222), estratto di liquirizia, essenza
di lampone, etanolo 96%, acqua depurata.**INDICAZIONI**Trattamento delle turbe della secrezione nelle
affezioni broncopolmonari acute e croniche.**CONTROINDICAZIONI/EFF. SECONDARI**ipersensibilita' al
principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti elencati; gravi alterazioni epatiche e renali; nei bambini
di eta' inferiore ai 2 anni.**POSOLOGIA**Adulti: nei primi giorni di trattamento 10 ml, 3 volte al giorno;
successivamente 5 ml, 3 volte al giorno. Nei bambini da 2 a 5 anni: 2,5 ml, 3 volte al giorno; oltre i 5
anni: 3 ml, 4 volte al giorno.**CONSERVAZIONE**Questo medicinale non richiede alcuna condizione
particolare di conservazione.**AVVERTENZE**I mucolitici possono indurre ostruzione bronchiale nei
bambini di eta' inferiore ai 2 anni. Infatti la capacita' di drenaggio del muco bronchiale e' limitata in questa
fascia di eta', a causa delle caratteristiche fisiologiche delle vie respiratorie. Essi non devono quindi
essere usati nei bambini di eta' inferiore a 2 anni. L'ambroxolo cloridrato deve essere somministrato con
cautela nei pazienti portatori di ulcera peptica. Sono stati segnalati casi di reazioni cutanee gravi quali
eritema multiforme, sindrome di Stevens Johnson (SJS)/necrolisi epidermica tossica (NET) e pustolosi
esantematica acuta generalizzata (AGEP) associati alla somministrazione di ambroxolo. La maggior
parte di queste potrebbe essere spiegata dalla gravita' di malattie sottostanti o da altri farmaci
concomitanti. Inoltre nella fase iniziale della sindrome di Stevens Johnson o della necrolisi epidermica
tossica (NET), i pazienti potrebbero inizialmente avvertire dei sintomi non specifici simili a quelli
dell'influenza, come per esempio febbre, brividi, rinite, raffreddore e mal di gola. A causa di questi
sintomi fuorvianti e' possibile che venga intrapreso un trattamento sintomatico con una terapia per la
tosse e il raffreddore. Se sono presenti sintomi o segni di rash cutaneo progressivo (talvolta associato a
vesciche o lesioni della mucosa), il trattamento con ambroxolo deve essere interrotto immediatamente e
deve essere consultato un medico. In caso di funzione renale compromessa, il farmaco puo' essere
usato solo dopo aver consultato il medico. Evitare di mescolare il medicinale con soluzioni aventi
reazione alcalina, in quanto si possono verificare fenomeni di intorbidamento e/o flocculazione a causa
dell'acidita' della soluzione di farmaco (pH=5,0). Contiene: sodio bisolfito; sorbitolo; metile
paradrossibenzoato; etanolo. Da tenere in considerazione nelle donne in gravidanza o in allattamento,
nei bambini e nei gruppi ad alto rischio come le persone affette da patologie epatiche o epilessia. Le
dosi indicate per i bambini da 2 a 5 anni e per i bambini oltre i 5 anni contengono piccole quantita' di
alcol etilico (etanolo), inferiori a 100 mg per dose.**INTERAZIONI**A seguito della somministrazione di
ambroxolo le concentrazioni di antibiotici (amoxicillina, cefuroxima, eritromicina) nelle secrezioni
broncopolmonari e nella saliva risultano incrementate. Non sono riportate interazioni con altri

medicinali. EFFETTI INDESIDERATI Le reazioni avverse sono di seguito elencate per classificazione per sistemi e organi e per frequenza, secondo le seguenti categorie: molto comune $\geq 1/10$; comune $\geq 1/100$, = $1/1.000$, = $1/10.000$, GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO Ambroxolo cloridrato attraversa la barriera placentare. Studi sugli animali non hanno evidenziato effetti direttamente o indirettamente dannosi per la gravidanza, lo sviluppo embrionale/fetale, il parto o lo sviluppo post-natale. Nonostante gli studi preclinici e la vasta esperienza clinica non abbiano evidenziato alcun effetto dannoso dopo la ventottesima settimana di gestazione, si consiglia di adottare le normali precauzioni sull'assunzione di farmaci in gravidanza. Specialmente durante il primo trimestre non è consigliata l'assunzione del medicinale. Ambroxolo cloridrato viene escreto nel latte materno. Sebbene non siano previsti effetti indesiderati nei bambini allattati al seno, l'impiego del farmaco non è consigliato durante l'allattamento.